

Buoni spesa nella lente, Argenta avvia il ritiro

Dopo gli accertamenti della Guardia di finanza il Comune ha iniziato l'iter per il recupero delle somme erogate in 13 casi sospetti

di **Silvia Giatti**
FERRARA

Bonus alimentari per l'emergenza Covid 19: la Guardia di finanza ha avviato una serie di controlli in alcuni comuni della provincia per verificare che tutti coloro che hanno usufruito della misura economica straordinaria abbiano avuto realmente bisogno dell'aiuto. Una misura varata dal Presidente del consiglio Giuseppe Conte a inizio marzo, pochi giorni il lockdown, per andare in contro a chi ha avuto serie difficoltà economiche a causa dello scoppio della pandemia. L'accertamento da parte delle fiamme gialle ha toccato anche il comune di Argenta che fin da subito avrebbe fatto emergere delle anomalie per alcune famiglie che hanno ricevuto il bonus.

I militari delle Fiamme Gialle infatti stanno setacciando una ad una le situazioni economiche di tutti coloro che hanno ricevuto l'agevolazione per capire ne avevano realmente diritto. Sono 13 le posizioni su cui gli uomini delle fiamme gialle stanno cercando di fare luce e tutte si riferiscono a cittadini residenti ad Argenta. I controlli sono partiti su libera iniziativa del comando provinciale della Guardia di finanza diretto dal comandante Cosimo D'Elia. Al momento non è stata aperta nessuna indagine ma è chiaro che alla fine degli accertamenti dei finanziari, se dovessero emergere posizioni contabili anomale o rilievi di natura penali seguiranno poi le opportune segnalazioni alle autorità competenti. Lo stesso sindaco



I militari della Guardia di Finanza del Comando provinciale di Ferrara in una immagine di archivio (Foto Businesspress)

co di Argenta, Andrea Baldini in questi giorni sarebbe stato sentito dagli uomini delle fiamme gialle per fornire ulteriori dettagli sulla distribuzione dei bonus.

«**L'amministrazione** ha deciso di adottare un provvedimento di autotutela che avrà come fine quello di procedere al recupero delle somme che dovesse-

IL SINDACO BALDINI

«Le famiglie che hanno fatto richiesta sono state 655, ma ammesse solo 455»

ro essere state indebitamente percepite» fa sapere il sindaco Andrea Baldini. Ad Argenta le famiglie che hanno fatto richiesta del provvedimento straordinario sono state 655 ma quelli poi effettivamente erogati sono stati solo 455. «Ma le risposte dovute all'emergenza pandemia sono state diverse e con criteri individuati dalla stessa amministrazione» spiega ancora Baldini.

Ai 455 bonus il Comune di Argenta ha poi aggiunto la distribuzione di borse di spesa a domicilio per altri 13 nuclei e «alcuni di questi erano costituiti da

persone che erano sotto la sorveglianza sanitaria, senza contare che a loro è stato poi fornito anche il servizio di pasto a domicilio oltre all'assistenza domiciliare fornita dall'Asp locale 'Eppi-Manica-Salvatori'» tiene a precisare il sindaco sulla vicenda fa anche una riflessione politica: «La misura adottata dal Governo ha consentito ai Comuni di realizzare un'importante azione di sostegno alle famiglie bisognose che non abbiamo mai visto fino ad ora. La speranza è

CONTROLLI A TAPPETO

Le verifiche delle Fiamme gialle si sono estese a diversi Comuni

che non vi sia più una situazione come quella appena affrontata ma se saremo chiamati nuovamente a farlo saremo pronti e determinati». Il Comune, a lockdown concluso, conta nella lista delle persone bisognose che da tempo vengono seguite dai servizi sociali altri 71 nuclei familiari. Persone che vengono assistite con la collaborazione del personale della cooperativa «La Pieve» e attraverso il potenziamento delle derrate raccolte grazie alle attività del «Banco Alimentare». Prodotti che potranno consentire di assistere queste famiglie fino a fine luglio. L'amministrazione argentina, inoltre, fa sapere che i nuclei familiari che pur avendo fatto domanda non hanno beneficiato del bonus perché fuori dai requisiti dell'avviso pubblico del Comune, sono state in tutto 116.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VISITA

Summit Bardasi e Boldrini (Pd)

Al centro dell'incontro le sfide della sanità dei prossimi mesi



Si è svolto lunedì l'incontro tra la dottoressa Paola Bardasi (foto, a destra), direttore generale con funzioni di commissario dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara e la Senatrice Paola Boldrini, capogruppo Pd della commissione Igiene e Sanità Pubblica al Senato. La visita della senatrice è stata occasione per il direttore dell'ospedale Sant'Anna di illustrare i propri obiettivi di mandato, primo tra tutti, l'integrazione tra l'Azienda Ospedaliero - Universitaria e l'Azienda Usl di Ferrara, per proseguire con la realizzazione del modello "Hub & Spoke" delle reti cliniche, il ripristino delle attività ambulatoriali e di sala operatoria, la Telemedicina e il Teleconsulto.

#Iotiraccontoche

Continuiamo a donare il Sangue in sicurezza

Noi non ci fermiamo!

Regione Emilia-Romagna | SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA | AVIS | FIDIS | ADMO | FEDRED

AVIS Provinciale Ferrara ODV | All'AVIS di Ferrara in Corso Giovecca n. 165 | **PUOI DONARE** prenotando sul sito www.avis.it/ferrara o allo 0532.209349 | dal lunedì al sabato e l'ultima domenica di ogni mese: 8.00 - 13.00 tutti i lunedì e giovedì pomeriggio: 14.30 - 19.00